

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO PER IL MANTENIMENTO DEL DISTRETTO SANITARIO DI DRONERO

Premesso che:

che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 136-39452 in data 22 ottobre 2007 sono state individuate le Aziende Sanitarie Locali e i relativi ambiti territoriali;

che per quanto attiene la Provincia di Cuneo sono state individuate due A.S.L. la CN1 che accorpa la ASL n. 15, la ASL N. 16 e la ASL n. 17 e la CN2 che comprende la ASL n. 18;

che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 137-40212 in data 24 ottobre 2007 è stato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2010 nel quale al Capitolo 4 avente per oggetto "Integrazione socio-sanitaria e cure primarie" al paragrafo 4.3.3. Tabella 1 sono stati individuati relativamente all'A.S.L. CN1 n. 7 Distretti e precisamente: Cuneo, Dronero, Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Ceva, Saluzzo e Savigliano;

che, ancora, è da evidenziare che con la predetta delibera n. 136-39452:

- I) sono stati definiti i criteri specifici per il dimensionamento ottimale dell'ambito distrettuale delle Aziende Sanitarie Locali e delle attività socio-sanitarie per le zone a scarsa densità abitativa:
 - a) densità abitativa inferiore a 150 abitanti per Km². oppure superiore a 500 abitanti per Km².
 - b) elevata presenza di Comuni con dimensioni demografiche molto ridotte (meno di 1.000 abitanti)
 - c) discontinuità territoriale con difficoltà di collegamento e di accesso ai servizi di assistenza primaria alla persona
 - d) coincidenza dell'ambito territoriale con una o più Comunità Montane
 - e) coincidenza dell'ambito territoriale con una precedente Unità Socio Sanitaria Locale (U.S.S.L.)

- II) è stata stabilita la possibilità di derogare al limite di 70.000 abitanti previsto dall'art. 19 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18 solo in presenza del requisito di cui alla lettera e) del precedente punto oppure di almeno due dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) purchè l'ambito territoriale del distretto comprenda comunque una popolazione minima di 20.000 abitanti

che, al riguardo pertanto, sussiste la possibilità di deroga per il mantenimento del Distretto Sanitario di Dronero in quanto:

- include una popolazione di 40.019 abitanti
- ha una densità di popolazione di 44 abitanti per Km².
- la maggior parte dei Comuni facenti parte (n. 15 su 23) ha una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti
- l'ambito territoriale coincide con due Comunità Montane
- l'ambito territoriale coincide con la ex U.S.S.L. n. 59

che, ancora, l'art. 22, comma 1, della sopra citata L.R. 18/2007 stabilisce che:

1. La coincidenza fra gli ambiti territoriali dei distretti di cui all'articolo 19 e quelli degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali costituisce la forma idonea per la gestione ottimale delle funzioni socio-sanitarie e rappresenta l'obiettivo di piano da raggiungere.

che è prossima la convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'A.S.L. CN1;

che è altresì imminente la riunione dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio per i servizi socio-assistenziali delle Valli Grana e Maira;

CONSIDERATO

che sarebbe improponibile una sola sede del Distretto a Borgo San Dalmazzo non servita da mezzi pubblici e distante dai Comuni di Acceglio ed Elva più di 60 Km.;

PRESO ATTO

del buon funzionamento attuale del Distretto Sanitario di Dronero sotto un'unica direzione con quello di Borgo San Dalmazzo;

TUTTO CIO' PREMESSO

s'incarica il Sindaco:

a perorare tutte le azioni necessarie al mantenimento della Sede del Distretto Sanitario a Dronero per le motivazioni citate in narrativa e per il fatto che ciò permetterebbe la continuità dell'integrazione socio-sanitaria che su questo territorio è attuata fin dall'istituzione dell'ex U.S.S.L. n. 59 e quindi ultraventicinquennale.

a sostenere il presente Ordine del Giorno in seno alle Assemblee dei Sindaci della A.S.L. CN1 e del Consorzio per i Servizi socio-assistenziali delle Valli Grana e Maira.